

intravedere il concetto di una separazione del potere spirituale dal temporale.

Si faceva poi succedere nel paragrafo 5<sup>o</sup> questo periodo: " Secondo bene sarà pure questo: che essa medesima, la religione, fiorisca oggimai e grandeggi in mezzo della libertà vera ed ordinata, ed a sè tragga gli uomini molto più efficacemente con la soave forza della persuasione e della spontaneità, che non con mezzi esteriori e del poter materiale. „

Orbene, da questi periodi, nei quali tra le righe si leggeva tutto intero il pensiero della civiltà e della riforma, il Papa si limitò a cancellare la parola " esteriori „ e scrisse invece che: " con mezzi esteriori e del poter materiale, „ " con mezzi del poter materiale. „ Rimase adunque il documento scritto di pugno di Pio IX; e questi che io ora ho accennato, erano i concetti che allora egli approvava.

Soggiungo che l'autenticità di codesto documento, è non solamente affermata da Luigi Carlo Farini, ma fu affermata nella stessa seduta della Camera in cui fu letto il discorso; imperocchè il principe di Canino domandò se quell'applaudita orazione fosse la espressione dell'amovibile Ministero (così disse) o il programma del principe stesso che aveva voluto riconoscere i sacrosanti ed imprescrittibili diritti dei suoi popoli.

E a questa domanda, il Mamiani rispose il discorso essere l'espressione unanime del Ministero, assentita ed approvata da Sua Santità.

A che tutta questa narrazione, tutto questo preambolo storico? (*Mormorio*)

*Una voce.* Appunto!

**Baccarini.** A questo, signori. Il documento postillato nelle poche varianti, che furono introdotte, dalla stessa mano di Pio IX, fu custodito gelosamente, ma poco cautamente, dal compianto Mamiani. Nel 1848, quando egli uscì da Roma, si fece spedire, a mezzo della diligenza, le sue carte e le sue robe in un baule, della cui custodia era incaricato un cameriere, che gli aveva prestato il compianto Pantaloni. Si fermò alquanto a Civitavecchia, e là ricevette il suo baule, che era aperto con entro un largo foglio bianco, sul quale stava scritto: " Polizia di Stato; „ e ciò vuol dire che il baule era stato rovistato dalla polizia, ed in questo non v'era nulla di sorprendente. Dal baule erano stati portati via molti manoscritti che il Mamiani non ricobbe mai. Fortunatamente fra quei manoscritti non esisteva il manoscritto del discorso-programma del 1848 postillato di mano di Pio IX, perchè il Mamiani, portandolo in dosso, l'aveva salvato.

Cotesto manoscritto fu da lui gelosamente conservato in un cassetto, ma il giorno della morte di quell'illustre uomo, il manoscritto non fu più trovato.

Chi ha sottratto cotesto documento insieme con quattro o cinque lettere di pugno di Mazzini?

Io non voglio andare più in là nell'esaminare questo fatto, perchè non è ufficio mio; mi limito però a dire questo: *ipse fecit cui prodest.*

Peraltro, vista l'importanza di un documento di tale natura, io mi sono permesso di parlarne, a questo capitolo relativo alla raccolta degli Atti del Parlamento, perchè mi pare che questo documento importantissimo faccia parte di questi Atti stessi.

Ora io desidererei di sapere dall'onorevole ministro dell'interno che cosa ne sappia egli della scomparsa di quel manoscritto, quali ricerche sono state fatte, se ne furono fatte, e quali risultati possono avere avuto.

In ogni modo, se nulla è stato fatto, domando perchè nulla si debba fare, trattandosi di una sottrazione che non può certamente esser permessa, prescindendo anche dall'importanza storica del documento.

**Presidente.** L'onorevole ministro dell'interno ha facoltà di parlare.

**Depretis, ministro dell'interno.** Qui si tratterebbe di un reato, cioè di una carta importante sottratta ad un uomo illustre, di cui l'Italia piange ancora la perdita!

Il ministro dell'interno sente la notizia di questo fatto pubblicamente qui in Parlamento. E suo dovere è di fare tutte le indagini necessarie per vedere se si può scoprire qualche cosa di questa sottrazione di documenti importanti, che dovevano restare nell'eredità dell'illustre Mamiani.

**Presidente.** L'onorevole Baccarini ha facoltà di parlare.

**Baccarini.** Io credo che la risposta dell'onorevole ministro dell'interno sia stata incompleta. Perchè, se così non fosse, mi farebbe molta sorpresa, per non dire dispiacere. Imperocchè, se ho ben compreso, l'onorevole ministro ha detto che è suo dovere di fare indagini; ciò che mi farebbe supporre che egli non ha ancora cognizione del fatto, e che non ha fatto nulla per iscoprirlo.

**Depretis, ministro dell'interno.** Al Governo non è stato denunziato ufficialmente questo fatto.

**Baccarini.** Io sono molto sorpreso che non ne sappia niente, perchè ne hanno parlato tutti i giornali, e se ne è discusso in tanti luoghi.

**Depretis, ministro dell'interno.** I giornali ne